



Conferenza dei vescovi cattolici di Papua Nuova Guinea e Isole Salomone



Sintesi nazionale

1. **La fase diocesana:** La Conferenza episcopale cattolica di Papua Nuova Guinea e Isole Salomone (PNGSI) comprende 19 diocesi in PNG e 3 diocesi nelle Isole Salomone. La maggior parte delle diocesi ha colto l'opportunità di tenere il "Sinodo diocesano"; alcune diocesi hanno tenuto l'"Assemblea diocesana" e alcune diocesi hanno combinato con altre "Celebrazioni diocesane e processo sinodale".



1.1 Tappa importante: Molti degli aspetti del processo sinodale sono già praticati nel PNGSI per quanto riguarda: Comunione, Partecipazione e Missione. Diocesi di Mendi: "Da molti anni ormai sia nella Chiesa in generale che nella Diocesi di Mendi c'è un ritornello famoso e preferito: "Yumi yet i Sios! NOI SIAMO (LA) CHIESA! Quel "NOI" comprende tutti: uomini, donne, giovani, bambini, ministri ordinati, laici, ricchi, poveri, abili e disabili. C'è un senso crescente di questa unità nei vari appelli e sforzi di autosufficienza. Quando tutti si appropriano della chiesa ed esprimeranno questo investimento con la loro disponibilità a condividere generosamente il loro tempo, il loro talento e il loro tesoro, allora questa comunione sarà forte e vera.



La meta ultima del nostro cammino insieme è il cielo. Il cielo è la fine del nostro viaggio, ma viaggiare insieme qui e ora (guidati e rafforzati dallo Spirito Santo) è la nostra missione ed è l'unico modo per raggiungere la nostra vera meta: "Siamo Chiesa, viva in Cristo, Via, Verità e Vita!".

L'arcidiocesi di Madang, dopo il Sinodo, ha riferito: "Lo spirito di unità nella collaborazione tra clero e laici e le loro specifiche responsabilità dimostrano chi siamo come Chiesa".

2. **Fase della conferenza:** Il culmine del processo sinodale delle diocesi è stato l'"Assemblea generale della Chiesa cattolica di Papua Nuova Guinea e delle Isole Salomone", tenutasi a Mingende, Simbu, diocesi di Kundiawa, dal 21 al 26 aprile 2022. I partecipanti provenienti dalle tre diocesi di



Si non ha potuto partecipare all'Assemblea generale a causa delle restrizioni previste dalla Covid - 19. I partecipanti erano 111, in rappresentanza di 19 diocesi. Erano presenti 17 Vescovi, 27 sacerdoti, 19 suore, 1 fratello e 24 laici. Oltre ai partecipanti, i fedeli cattolici della diocesi di Kundiawa hanno partecipato alle celebrazioni liturgiche.

Il triplice scopo dell'Assemblea Generale era:

- Celebrare la fede cattolica ascoltando le storie di fede esemplari nella vita dei laici di diverse diocesi.**
- Proporre un piano pastorale quinquennale della Conferenza.**
- Condividere le esperienze del cammino insieme (sinodalità).**

L'Assemblea generale di sei giorni della Chiesa cattolica a Mingende è stata un'esperienza di sinodalità: Comunione, partecipazione e missione. I partecipanti hanno pregato insieme, mangiato insieme e condiviso i loro punti di vista sulla sinodalità con un interesse genuino per il "Viaggio insieme".

3. **I frutti del processo sinodale nella PNGSI:** durante l'Assemblea generale, i partecipanti di 19 diocesi hanno condiviso due storie ciascuno di persone laiche che sono morte ma la cui vita è stata di ispirazione. Si tratta di esempi di fede e santità.

Una di queste storie è quella di Veronica Delna, dell'arcidiocesi di Mt. Hagen: La sua fedele devozione alla fede cattolica in Cristo Gesù ha influenzato altri nel perseguire o impegnarsi per la stessa causa. I membri della sua famiglia, ora alla terza generazione, continuano a vivere e a praticare la fede cattolica. Anche altri abitanti della zona di Kimil hanno detto che la sua vita devota come cattolica ha contribuito in modo significativo, non solo alla sua famiglia, ma a molte persone che hanno plasmato e cambiato il corso della storia nel corso degli anni. È conosciuta da molte persone a Kimil, a Banz, nell'attuale provincia di Jiwaka, e nel distretto di Dei, nella provincia delle Highlands occidentali".

Un'altra storia di santità esemplare: "La vita di Helen Vanuninoer Tomatono può essere vista semplicemente come una vita non impeccabile, ma accompagnata da gioie, dolori, perseveranza e preghiera. Ha vissuto veramente una vita di fedeltà, essendo il sale e la luce in mezzo a questi vari aspetti della vita che stava attraversando".



4. **La sinodalità è vissuta:** Dopo i sei giorni di Assemblea Generale della Chiesa Cattolica a Mingende, i Vescovi cattolici della PNG si sono riuniti a Mt. Hagen per la loro Assemblea Generale Annuale (AGM). Durante questo incontro hanno discusso della sinodalità:

Comunione, partecipazione e missione. La maggior parte dei Vescovi ha convenuto che la sinodalità è vissuta e messa in pratica nella Chiesa cattolica della PNGSI.



5. Piano pastorale della Conferenza: Uno dei frutti del processo sinodale è il Piano Pastorale della Conferenza. Negli anni '90, diverse diocesi della PNG hanno chiesto un Piano Pastorale Nazionale (PNG). Ci fu quindi un'Assemblea generale della Chiesa cattolica, che iniziò a Banz nel 2002 e si concluse a Rabaul nel 2004. Questa prima Assemblea ha proposto un Piano Pastorale Nazionale per la PNG 2006-2010 con il tema "Siamo Chiesa viva in Cristo".

C'è stata poi una seconda Assemblea generale, che questa volta ha incluso le Isole Salomone, tenutasi presso la Divine University dal 5 all'11 novembre 2013. Da lì è nato il Piano pastorale della Conferenza (CPP1) della Chiesa cattolica in Papua Nuova Guinea e nelle Isole Salomone (2015-2020) con il tema: "Andate a dirlo a tutti".

La valutazione del Piano Pastorale della Conferenza (CPP1) è stata effettuata in diversi gruppi e in diverse diocesi. Queste valutazioni sono state presentate alla terza Assemblea della Chiesa cattolica, che si è tenuta dal 21 al 26 aprile 2022 a Mingende, nella diocesi di Kundiawa. Il tema era "Sale e luce" (Mt 5,13-16).

Un gruppo della diocesi di Lae ha commentato la sinodalità nella propria parrocchia: "Nelle riunioni del nostro consiglio pastorale parrocchiale, vediamo che prendiamo l'opinione/il suggerimento di tutte le persone e anche delle donne prima di prendere decisioni che influenzeranno la vita di tutte le persone nella nostra parrocchia". Un'altra parrocchia ha commentato: "Quando vogliamo fare qualcosa nella nostra parrocchia, ci riuniamo insieme, prendiamo i suggerimenti di tutti nella comunità, decidiamo insieme e portiamo avanti le decisioni insieme".

I partecipanti si sono divisi in gruppi e hanno discusso un possibile Piano Pastorale della Conferenza2 (CPP2). La bozza del CPP2 è stata affidata a un "Comitato di formulazione". Dopo tre mesi di duro lavoro, hanno presentato il CPP2 ai Vescovi per l'approvazione. Di seguito è riportato il CPP2 per Papua Nuova Guinea e Isole Salomone.

6. Piano pastorale della Conferenza 2:

1. Il Piano pastorale della Conferenza 2022-2027

1.1. Visione

Noi, la Chiesa cattolica nella PNGSI, siamo vivi in Cristo, testimoniando l'amore di Dio nella sinodalità come Sale e **Luce** nel mondo.

1.2. Missione

Chiamati dal Padre, inviati da Gesù e mossi dallo Spirito Santo, ci sforziamo di promuovere il Regno di Dio:

- 1.2.1. proclamare la Buona Novella di Gesù Cristo nella vita spirituale, sociale, politica ed economica della popolazione del PNGSI,
- 1.2.2. promuovere la crescita in santità per tutti,
- 1.2.3. lavorare per la giustizia, la pace e l'integrità del creato, e
- 1.2.4. incoraggiare una più piena partecipazione alla missione della Chiesa e della società per trasformare il mondo attraverso l'amore di Cristo nella comunione, nella partecipazione e nella missione.

1.3. Obiettivo

Entro la fine del 2027, i cattolici della PNGSI e le persone di buona volontà avranno vissuto una vita di comunione, partecipazione e missione come sale della terra e luce del mondo (Mt 5,13-16) nelle nostre famiglie, Comunità Cristiane di Base, parrocchie, diocesi, e avranno sperimentato Gesù Cristo attraverso i Sacramenti, la Parola di Dio, la catechesi e gli insegnamenti sociali cattolici.

2. Primo pilastro: siamo la Chiesa che santifica nella sinodalità

Siamo la Chiesa che si santifica vivendo e promuovendo la spiritualità vissuta della comunione come stile di vita della Chiesa. La chiamata alla santità viene dalla nostra dignità battesimale: "Siate santi come è santo il Padre mio celeste" (1 Pietro 1:16).

2.1. Definire le affermazioni - Alla luce delle Scritture e dell'insegnamento della Chiesa

"Prima che il mondo fosse fatto, ci ha scelti in Cristo, per essere santi e immacolati e per vivere in un'atmosfera di pace e di pace.
attraverso l'amore alla presenza di Dio (Ef 1,4).

Siamo chiamati alla santità (Lv 19,2; 1Pt 1,16) dalla Santa Trinità, attraverso la spiritualità della comunione come modo di vivere nella Chiesa.

In Mt 5, 8 Gesù dice: "Felici i puri di cuore: essi vedranno Dio". E San Paolo prega per i Tessalonicesi (1Tes. 5, 23-24): "Il Dio della pace vi renda perfetti e santi e vi conservi tutti salvi e irreprensibili, in spirito, anima e corpo, per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo. Dio vi ha chiamati e non vi deluderà".

In Gv. 2, 13-16 leggiamo che Gesù inseguì i mercanti e disse: "Portate via tutto questo e smettete di trasformare la casa del Padre mio in un mercato!". Al che i suoi discepoli ricordarono le parole della Scrittura: Lo zelo per la tua casa mi consuma come un fuoco.

La vocazione primaria di una persona è la chiamata alla santità (*Gaudete et Exultate - par. 10*).

Pensiamo al nostro corpo, la Chiesa, tempio dello Spirito Santo, e purifichiamoci per essere puri e santi (1Cor 6,19).

2.2. Obiettivo: Incontrare la Persona di Gesù Cristo nella Chiesa

2.2.1. **Primo obiettivo:** la liturgia e i sacramenti ci portano ad incontrare la persona di Gesù Cristo.



2.2.1.1. Strategie

- 2.2.1.1.1. Intensificare la celebrazione e la partecipazione alla liturgia eucaristica nelle parrocchie.
- 2.2.1.1.2. Promuovere le vocazioni agli ordini sacri e alla vita religiosa consacrata nelle parrocchie.
- 2.2.1.1.3. Promuovere il sacramento del matrimonio nelle parrocchie.
- 2.2.1.1.4. Fornire una formazione approfondita sui Sacramenti.
- 2.2.1.1.5. Incoraggiare la ricezione regolare dei sacramenti dell'Eucaristia e della Riconciliazione.
- 2.2.1.1.6. Organizzare la celebrazione regolare del Sacramento della Confermazione nelle parrocchie.
- 2.2.1.1.7. Rendere disponibile la celebrazione regolare in parrocchia del sacramento dell'Unzione degli infermi.
- 2.2.1.1.8. Programmare un'adorazione e una benedizione eucaristica regolare e

coerente. 2.2.2. **Obiezione 2:** Crescita nella fede attraverso una varietà di programmi

ministeriali

2.2.2.1. Strategie

- 2.2.2.1.1. Partecipare ai ritiri ministeriali diocesani e parrocchiali.
- 2.2.2.1.2. Promuovere iniziative spirituali e materiali nelle parrocchie.
- 2.2.2.1.3. Rilanciare i programmi del Rinnovamento carismatico nelle diocesi.
- 2.2.2.1.4. Stabilire o ravvivare e incoraggiare il ministero del Gruppo Uomini (Papa).
- 2.2.2.1.5. Rafforzare la Conferenza nazionale degli uomini cattolici.
- 2.2.2.1.6. Creare, incoraggiare e rafforzare i gruppi di donne.
- 2.2.2.1.7. Avviare programmi di tutoraggio per i giovani.

- 2.2.2.1.8. Creare scuole domenicali vivaci nelle parrocchie.
- 2.2.2.1.9. Istituire un ministero dei bambini nelle parrocchie.
- 2.2.2.1.10. Organizzare e fornire formazione e altri programmi per i chierichetti.

2.2.3. **Terzo obiettivo:** Sostenere i gruppi e i programmi devozionali laici

2.2.3.1. Strategie

- 2.2.3.1.1. Sviluppare politiche e statuti per tutti i gruppi devozionali laici e le associazioni laiche.
- 2.2.3.1.2. Creare un profilo e un elenco (database) di tutti i ministeri e i ministri.
- 2.2.3.1.3. Organizzare le celebrazioni eucaristiche dei gruppi devozionali e delle associazioni laicali.
- 2.2.3.1.4. Promuovere il ministero dell'Infanzia Missionaria (Santa Infanzia) nelle scuole cattoliche e nelle parrocchie.
- 2.2.3.1.5. Nominare un sacerdote o un religioso consacrato come direttore spirituale di tutte le associazioni laicali e gruppi devozionali, come previsto dai rispettivi statuti.

2.2.4. **Obiettivo 4:** Le famiglie sono un'esperienza della Presenza di Gesù Cristo

2.2.4.1. Strategie

- 2.2.4.1.1. Sviluppare e condurre un corso di vita familiare per genitori e figli.
- 2.2.4.1.2. Promuovere la preghiera familiare, lo studio della Bibbia e la riflessione nelle famiglie.
- 2.2.4.1.3. Arricchimento della vita familiare attraverso i ritiri.
- 2.2.4.1.4. Fornire orientamento e cura pastorale alle famiglie monoparentali e, inoltre, assistenza canonica e pastorale a chi ha difficoltà matrimoniali e a chi ha matrimoni irregolari.

2.2.5. **Quinto obiettivo:** Formazione alla fede dei giovani cattolici

2.2.5.1. Strategie

- 2.2.5.1.1. Sviluppare un programma scolastico per gli studenti a tutti i livelli.
- 2.2.5.1.2. Sviluppare programmi di formazione per gruppi giovanili/gruppi giovanili affiliati per studenti e ragazzi fuori dalla scuola (che hanno abbandonato la scuola).

3. Secondo pilastro: Siamo la Chiesa che proclama nella sinodalità

Siamo la Chiesa che proclama il Vangelo di Gesù Cristo in modi nuovi e creativi.

3.1. Definire le affermazioni - Alla luce delle Scritture e dell'insegnamento della Chiesa

"Andate dunque e fate discepoli da tutte le nazioni. Battezzateli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo e insegnate loro a compiere tutto ciò che vi ho comandato. Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine di questo mondo" (Mt 28, 19-20).

Gesù in Lc 4, 18-19 dice: "Lo Spirito del Signore è su di me. Mi ha consacrato con l'unzione per portare una buona notizia per i poveri. Mi ha mandato a proclamare la libertà ai prigionieri e la vista ai poveri. ciechi; per liberare gli oppressi e annunciare l'anno di misericordia del Signore".

Papa Francesco dice che "la gioia del Vangelo nasce dall'incontro con Gesù. Non dobbiamo trattenere la paura di sbagliare e il timore di seguire nuove strade" - *Evangelii Gaudium*.

Perciò continuiamo ad andare e a predicare il Vangelo. (Mc 16,15). In questo senso, annunciamo attraverso l'evangelizzazione e la catechesi per approfondire la nostra fede personale e comunitaria.

3.2. Obiettivo: dare una testimonianza autentica dell'amore e della luce

di Cristo a tutti. **3.2.1. Obiezione 1:** Laici formati come maestri della

fede



3.2.1.1. Strategie

- 3.2.1.1.1. Invitare i laici a corsi di catechismo e di formazione biblica.
- 3.2.1.1.2. Individuare laici per la formazione in teologia e

spiritualità. **3.2.2. Obiettivo 2:** Formazione e invio di evangelisti cattolici

3.2.2.1. Strategie

- 3.2.2.1.1. Identificare e formare evangelisti cattolici sia laici che ordinati.
- 3.2.2.1.2. Formare e guidare i predicatori di strada cattolici all'interno delle diocesi.
- 3.2.2.1.3. Creare un Ministero della predicazione all'interno delle diocesi.
- 3.2.2.1.4. La Commissione per la Nuova Evangelizzazione Cattolica fornirà una guida a tutti gli sforzi di evangelizzazione.

3.2.3. Terzo obiettivo: I bambini e i giovani sono formati e rafforzati per partecipare alla nuova evangelizzazione.

3.2.3.1. Strategie

- 3.2.3.1.1. Coinvolgere i genitori nella formazione e nell'educazione dei figli alla fede cattolica.
- 3.2.3.1.2. Sviluppare modi creativi per coinvolgere i bambini nelle parrocchie e nelle scuole.
- 3.2.3.1.3. Formare e addestrare gli studenti alla fede cattolica nelle scuole e nelle parrocchie.
- 3.2.3.1.4. Creare programmi adeguati per coinvolgere i giovani nelle comunità parrocchiali.

3.2.4. **Quarto obiettivo:** Proclamazione di Gesù Cristo morto, risorto e vivo nella Chiesa.

3.2.4.1. Strategie

- 3.2.4.1.1. Prima di evangelizzare gli altri, i nuovi evangelizzatori devono sperimentare la persona di Gesù.
- 3.2.4.1.2. Identificare e sostenere i formatori per i corsi di Nuova Evangelizzazione e Kerygma.
- 3.2.4.1.3. Sviluppare e attuare brevi programmi di formazione al Kerigma per rafforzare la fede delle persone nei gruppi e nelle comunità parrocchiali.
- 3.2.4.1.4. La diocesi e le parrocchie dovrebbero coinvolgere nelle loro strutture e nei loro programmi dei leader preparati.

3.2.5. **Obiettivo 5:** Creare maggiori opportunità di dialogo ecumenico

3.2.5.1. Strategie

- 3.2.5.1.1. Sviluppare programmi per promuovere l'ecumenismo nelle diocesi e nelle parrocchie.
- 3.2.5.1.2. Collaborare con persone di buona volontà di altre chiese e religioni per lo Sviluppo Umano Integrale (IHD).

4. Terzo pilastro: Siamo la Chiesa al servizio della sinodalità

Siamo la Chiesa che porta avanti il ministero della carità di Gesù Cristo nel servizio a tutti, specialmente a coloro che sono più bisognosi.



4.1. Definire le affermazioni - Alla luce delle Scritture e dell'insegnamento della Chiesa

Ora voi siete il corpo di Cristo e ognuno di voi ne è membro (1 Cor. 12:27).

In Lc 22,27 Gesù dice: "Eccomi qui in mezzo a voi come colui che serve".

Il più grande tra voi sia il servo di tutti (Mt 23,11)". San Pietro in 1Pt 4,10 dice: "Ognuno di voi ha ricevuto una grazia speciale, quindi come buoni amministratori responsabili di tutte queste diverse grazie di Dio, mettetevi al servizio degli altri".

San Paolo continua a incoraggiarci in 1Cor 12,4-11 quando dice: "I doni sono diversi, ma lo Spirito è lo stesso. C'è diversità di ministeri, ma il Signore è lo stesso. C'è diversità di opere, ma lo stesso Dio opera in tutti".

Tutti i doni devono essere utilizzati per il bene dell'intera comunità.

4.2. **Obiettivo:** sviluppare, promuovere e difendere la persona umana integrale.

4.2.1. **Primo obiettivo:** tutte le commissioni della CBC e tutte le diocesi hanno un piano strategico (o pastorale) quinquennale.

4.2.2. **Secondo obiettivo:** Tutte le commissioni della CBC e tutte le diocesi hanno integrato la CPP2 nell'elaborazione e nell'attuazione del loro Piano strategico (o pastorale) quinquennale.

4.2.3. **Obiettivo 3:** Il contratto di tutti i segretari della commissione include la frase: "Conoscere, familiarizzare e attuare il Piano pastorale della Conferenza.

4.2.4. **Obiettivo 4:** Nell'Appendice 3 troverete brevi descrizioni delle Commissioni della CBC e come si inseriscono nel Piano pastorale della Conferenza.

5. CONCLUSIONE

Nella nostra pianificazione attraverso il discernimento comunitario, abbiamo riconosciuto collettivamente i segni di crescita e le sfide che si presentano alla Chiesa nella PNGSI. Spinti da un approccio dinamico attraverso la nostra collaborazione e apertura, ci impegniamo nuovamente ad affrontare queste sfide attraverso lo spirito della sinodalità. Incoraggiamo una partecipazione più piena, sfruttando la ricchezza dei doni e dei talenti dei fedeli cattolici per consentire loro di riconoscersi come membri attivi della Chiesa *viva in Cristo*. Camminiamo insieme con fiducia in Gesù Cristo nostro Signore in spirito di comunione verso i nostri obiettivi. Siamo sale della terra e luce del mondo e continuiamo a testimoniare i valori del Vangelo nella nostra vita spirituale, sociale, politica ed economica.

Maria, Madre della Chiesa e Stella della Nuova Evangelizzazione, preghi per noi!
